



ISTITUTO COMPrensIVO "MAFFUCCI"

Via MAFFUCCI, 60 - 20158 MILANO

Cod.Mecc. MIIC8FP00T - E-Mail: smsmaffucci@tin.it

Scuola Secondaria Statale di Primo grado Via Maffucci, 60 20158 MILANO

02/88447160 - 02/88447164 (fax)

Scuola primaria "Marie Curie" Via Guicciardi, 1 20158 MILANO

02/88446930/1 - 02/39320412 (fax)

Scuola primaria "G. Leopardi" Viale Bodio, 22 20158 MILANO

02 88446840/1 - 02 88446842 (fax)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Indice

Titolo	pag
Premessa al Piano Triennale offerta formativa a.s. 2016-2019	
1. IDENTITA' DI ISTITUTO E CONTESTO	5
2. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E TERRITORIO	6
2.1 Scuola e famiglia	
2.2 Scuola e territorio	
3. LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA	8
4. OFFERTA FORMATIVA	9
4.1. Organizzazione di Istituto tempo scuola primaria e secondaria indirizzo musicale	
4.2. Organigramma, funzioni strumentali e commissioni di lavoro	
4.3. Pianificazione didattica educativa	
4.4. Infrastrutture, materiali e attrezzature	
5. SINTESI RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE	16
6. PIANO DI MIGLIORAMENTO	17
7. OBIETTIVI FORMATIVI, AZIONI e AREE PROGETTUALI	18
7.1. Potenziamento umanistico, linguistico e per la legalità	
7.2. Potenziamento laboratoriale	
7.3. Potenziamento musicale	
7.4. Potenziamento scientifico	
7.5. Potenziamento motorio	
8. STRATEGIE DI LAVORO PER IL SUCCESSO FORMATIVO	26
8.1. Didattica inclusiva e laboratoriale <ul style="list-style-type: none">● Indirizzo Musicale: musica d'insieme● Tempo Prolungato per la secondaria di primo grado	
8.2. Piani di studio personalizzati (alunni con bisogni educativi speciali)	
8.3. Continuità e Orientamento	
9. VERIFICA E VALUTAZIONE	31
10. FABBISOGNI DI PERSONALE E MATERIALI	34
10.1. Potenziamento di docenti su posto comune e sostegno	
10.2. Incremento personale amministrativo ed ausiliario	
10.3. Infrastrutture, materiali ed attrezzature <ul style="list-style-type: none">● rete LAN Wireless	

11. FORMAZIONE

35

11.1. Formazione docenti:

11.2. Formazione personale amministrativo:
ambiti specifici legati alle professionalità

DOCUMENTI ALLEGATI AL PTOF:

1. PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA
2. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
3. CURRICOLI DI MATERIA
4. CURRICOLI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
5. TABELLE DI VALUTAZIONE
6. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI NAI
7. PAI D'ISTITUTO
8. CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI
9. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 10 ELENCO PROGETTI ANNUALI

PREMESSA al Piano Triennale Offerta Formativa

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quando previsto dal precedente DPR 275/1999.

La normativa conferma *l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa* sulla base però *“degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico”* (art.1 – comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

Alla luce:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;
 - della *mission* e degli obiettivi generali così come definiti nei POF dell'Istituto degli ultimi anni;
 - delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati rilevati e della loro analisi;
- si elabora un piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2016/2019.

1. IDENTITA' DI ISTITUTO E CONTESTO

Il Piano triennale dell'offerta formativa

A partire dalle **linee di indirizzo** stabilite dal **Dirigente scolastico** il Piano Triennale dell'offerta formativa viene elaborato dal collegio dei docenti e presentato al consiglio di Istituto che lo approva. Esso verrà rivisto e aggiornato ogni anno nel mese di ottobre.

Il Piano dell'Offerta Formativa è *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”* (DPR 275/1999 art. 3). Esso è il documento fondamentale della scuola: la identifica dal punto di vista culturale e progettuale, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Si fonda sulla:

- collegialità di tutte le componenti scolastiche
- realizzabilità delle proposte didattiche-educative
- verifica puntuale in corso di attuazione dei progetti

Il piano costituisce inoltre uno strumento-guida per la programmazione didattica dell'istituto. Si rivolge:

- agli operatori della scuola, definendo le finalità, gli obiettivi, la gestione delle risorse e la valutazione;
- ai genitori, fornendo loro elementi di conoscenza del processo globale di intervento della scuola sugli alunni.

Unitarietà del Piano triennale dell'offerta formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo *Maffucci* assume come capisaldi i seguenti punti:

- **Inclusività e intercultura**, considerato il contesto territoriale della scuola, anche tenendo presente le indicazioni della Direttiva 27.12.2012; di conseguenza **alfabetizzazione culturale** intesa come acquisizione dei linguaggi e dei codici della nostra cultura e delle culture con cui conviviamo;
- **Valorizzazione dell'indirizzo musicale**, come caratterizzazione "musicale" dell'intera scuola, anche in considerazione della presenza nella scuola primaria dei laboratori musicali per tutte le classi e dell'**area coreutica**;
- **Incremento delle tecnologie**, sia dal punto di vista delle strumentazioni che dei software, in linea con le indicazioni Ministeriali che individuano nell'incremento delle dotazioni tecnologiche un obiettivo prioritario;
- **Valorizzazione e potenziamento delle lingue straniere**;
- **Valorizzazione ed incremento delle attività motorie e sportive**;
- **Coordinamento degli interventi relativi alla Sicurezza**.

1.1 Contesto dell'istituto

L'istituto Comprensivo Maffucci si è costituito a partire dal 1 settembre 2013 sulla base del piano di dimensionamento scolastico regionale (deliberazione del 13/12/2012 n° IX/ 4493), che ha portato all'accorpamento delle scuole primarie di via Guicciardi e viale Bodio con la scuola secondaria di primo grado di Via Maffucci.

Il contesto socio-culturale della zona in cui è inserito l'Istituto si presenta complesso ed in continua evoluzione. Ci troviamo all'interno della zona 9, nella periferia nord ovest di Milano, che negli ultimi anni ha subito importanti interventi di riqualificazione e trasformazione da area industriale ad area occupata dal terziario avanzato. Il polo del Politecnico, la sede di Lombardia Informatica, l'Istituto farmacologico Mario Negri, l'ampliamento della rete dei trasporti, la costruzione di nuove unità abitative, hanno fatto di questa zona una realtà diversa da quella che un tempo era solo una zona di fabbriche. Tutti questi interventi hanno portato ad un aumento progressivo della popolazione locale e di quella in transito nella zona ed un massiccio insediamento di nuclei familiari provenienti da paesi extracomunitari. L'utenza scolastica risulta piuttosto eterogenea e diversificata. Attualmente frequentano il nostro Istituto 1504 alunni. I tre plessi dell'Istituto, pur nel rispetto delle proprie identità, condividono le medesime finalità educative che, nell'ambito dell'autonomia scolastica, vogliono essere una risposta efficace alle diverse esigenze formative dei bambini e dei ragazzi.

Per la realizzazione dei propri obiettivi la Scuola si avvale anche della collaborazione esterna di Enti pubblici e privati, locali, comunali e provinciali.

2. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA E TERRITORIO

2.1. Scuola e famiglia

Si ritiene fondamentale stimolare e consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo momenti di dialogo e confronto, creando occasioni di socializzazione. I rapporti costruttivi e collaborativi tra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze e ruoli, sono esplicitati nel Patto di Corresponsabilità Educativa Scuola - Famiglia, sottoscritto dalle famiglie e dalla scuola all'inizio dell'anno; esso è espressione di una condivisione di valori e strategie educative, che favoriscano una proposta formativa chiara ed efficace per i ragazzi.

Gli incontri tra insegnanti e genitori permettono l'elaborazione di strategie educative comuni, l'informazione sull'attività didattica, la conoscenza della situazione della classe e del singolo

alunno. L'articolazione degli incontri istituzionali tra scuola e famiglia avviene secondo le seguenti modalità:

- Consigli di classe o di interclasse (con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe);
- Assemblea di classe (con la partecipazione di tutti i genitori);
- Consiglio di Istituto (con la partecipazione di una componente genitori);
- Colloqui individuali con gli insegnanti;

I docenti della scuola primaria ricevono i genitori su appuntamento o nei momenti di ricevimento collettivo.

I docenti della scuola secondaria ricevono i genitori una volta al mese, su appuntamento, nelle settimane dedicate al ricevimento, ma sono disponibili a concordare altri momenti di incontro. Due volte l'anno è programmato un momento di ricevimento collettivo di tutti gli insegnanti per recepire le esigenze dei genitori che per problemi di lavoro non possono usufruire dei normali giorni di colloquio.

Nella *scuola primaria* la trasmissione delle valutazioni alle famiglie avviene attraverso colloqui individuali, comunicazioni sul diario, invio delle verifiche da visionare e da firmare.

Nella *scuola secondaria* la comunicazione delle valutazioni in itinere viene trasmessa alla famiglia tramite il libretto scolastico personale dell'alunno. I genitori firmano per presa visione.

Gli **incontri scuola-famiglia** sono fissati con il seguente calendario:

	PRIMARIA	SECONDARIA
ASSEMBLEE DI CLASSE	Ottobre	Ottobre/Novembre
COLLOQUI INDIVIDUALI	Novembre e Aprile	Una settimana al mese, Novembre e Aprile
CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE	Febbraio e Giugno	Febbraio e Giugno

I genitori hanno diritto di riunione e di assemblea. Il regolamento dell'istituzione stabilisce le modalità di esercizio del diritto, riconoscendo al Comitato dei genitori il compito di organizzare e di gestire le riunioni e le assemblee.

Associazione dei Genitori e Comitato Genitori

Da alcuni anni si è costituita nella scuola primaria l'**Associazione ABG** che raggruppa genitori e docenti, che si riconoscono in uno statuto che evidenzia la finalità del sostegno alla progettualità della scuola in rapporto al territorio. L'Associazione organizza feste scolastiche, attività ed iniziative anche in collaborazione con le altre realtà istituzionali ed associative del territorio ed offre occasioni di incontro per le famiglie.

Grazie ai contributi dell'Associazione si sostengono progetti specifici scelti dai Consigli di Interclasse, iniziative e visite didattiche.

Nel tempo, grazie all'Associazione ABG si sono sostenuti e allestiti i laboratori di lettura e informatica, sono state svolte attività laboratoriali nelle classi con il diretto intervento di genitori in qualità di "esperti", si è operato un adattamento dell'aula magna di via Guicciardi per renderla atta ad ospitare le attività motorie, si sono sostenuti i laboratori di sostegno. L'associazione ha fornito uno specifico contributo per il potenziamento delle attrezzature dei laboratori espressivi.

Presso la scuola secondaria di primo grado si è costituito il **Comitato Genitori Maffucci**. I genitori si occupano della realizzazione sia di iniziative scolastiche di iniziative collaterali alle attività

didattiche, quali la Festa di Natale e la Festa di fine anno, controllano la funzionalità e l'efficienza dei servizi mensa, di trasporto e di qualunque servizio relativo all'attuazione del diritto allo studio.

La scuola è inserita in un contesto associativo proficuo e la sinergia creata con le risorse presenti sul territorio quali associazioni culturali, sportive, parrocchiali permette un efficace ampliamento delle proposte dell'offerta formativa. Inoltre per la realizzazione dei propri obiettivi l'istituto si avvale della collaborazione esterna di Enti pubblici e privati, locali, comunali e provinciali, quali Consultorio, Servizi Sociali consiglio di Zona, altre realtà associative presenti sul territorio.

Un esempio particolarmente riuscito e che caratterizza il nostro istituto è il progetto "Mamme a scuola". Il Progetto, realizzato in collaborazione con l'omonima associazione di mediazione linguistica e culturale, offre alle mamme straniere la possibilità di emanciparsi e di apprendere l'italiano presso gli spazi di via Bodio, seguite da insegnanti specializzati che le portano fino all'esame previsto dalla Prefettura per il conseguimento della cittadinanza.

2.2. Scuola e territorio

L'Istituto Comprensivo Maffucci intrattiene rapporti molto stretti con le realtà istituzionali ed associative del Territorio, valorizzando ogni apporto e ponendosi come fondamentale punto di riferimento sociale e culturale.

Produttivi e costanti sono i rapporti con il Consiglio di Zona 9 e con il Consultorio (ASL), per la realizzazione di progetti ed iniziative di interesse comune.

Con le associazioni che operano in zona (Legambiente, Bovisateatro, Luca Rossi, Mamusca, Zac, Dedep... e molte altre) è attiva la collaborazione su temi di tipo sociale, ambientale, culturale.

La scuola partecipa inoltre a molteplici reti territoriali e provinciali:

- Rete Scuole Milano Nord (rete provinciale di iniziativa USR per la pianificazione e la distribuzione di risorse ministeriali);
- Rete Scuole ad Indirizzo Musicale SMIM (capofila IC Pareto, rete provinciale per la diffusione dell'indirizzo musicale);
- Rete per la Promozione della cultura musicale nella scuola (rete provinciale, capofila Liceo Musicale Tenca, per la diffusione degli studi musicali);
- Rete "Scuole in rete per la formazione, il successo formativo e l'inclusione" (rete comunale, di cui il nostro Istituto è capofila);
- Rete "Polo Start 4" (capofila IC Scialoia, rete di zona per l'inclusione degli alunni immigrati);
- Rete "9+" (capofila Consiglio di Zona 9, rete di scuole di zona per la partecipazione a bandi ed iniziative finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa);
- Rete "Zona 9 e dintorni per l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica" (Capofila IIS Cremona, rete di scuole interzonale per l'orientamento ed il successo scolastico).

3. LINEE DI INDIRIZZO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

In accordo con le finalità espresse dalla legge 107, la nostra scuola, in continuità con le scelte dei precedenti anni scolastici, intende:

1. FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO di tutti gli allievi, ponendo attenzione al benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi, affermando il valore dell'**inclusività**, consolidando progetti ed attività rivolte agli allievi con Bisogni educativi speciali. A tal fine si ritiene necessario:

a) Adottare didattiche quotidiane che di **metodologia inclusiva** quali classi aperte, peer education, modalità di progettazione didattica collaborativa che valorizzino gli scambi e il lavoro cooperativo tra docenti.

b) Valorizzare la **didattica laboratoriale**, che consideri l'aula come luogo di ricerca, di progettazione e di sperimentazione nel rispetto degli stili cognitivi, caratteristiche personali e

contesti di provenienza differenti dove il fare e l'agire diventino aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non semplicemente a supporto del sapere teorico.

c) Potenziare le **competenze di base in lingua italiana, seconda lingua (inglese) e altre lingue comunitarie senza** disconoscere il valore della lingua d'origine.

d) Potenziare le **competenze matematico- scientifiche e tecnologiche**.

e) Valorizzare i **linguaggi non verbali**, l'arte, il movimento, la musica, non solo perché elementi fondamentali nella costruzione della personalità dei bambini e dei ragazzi, ma in quanto dimensioni unificanti, pure nella diversità di cui i nostri alunni sono espressione

2. VALORIZZARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA degli alunni; in particolare si ritiene importante l'acquisizione di abitudini di vita sana, comportamenti sociali e affettivi e uso consapevole delle tecnologie. Pertanto sarà necessario:

a) implementare le azioni volte all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi, fondamentale per tutta la comunità scolastica il rispetto del Regolamento scolastico;

b) proseguire nei progetti relativi agli stili di vita in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita, i progetti di cittadinanza attiva e di democrazia partecipata;

c) stimolare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo momenti di dialogo e confronto, creando occasioni di socializzazione anche aprendo la scuola al di là dei suoi orari istituzionali, condividendo progetti coi genitori e le loro forme associative, nel rispetto dei ruoli e specificità. Diffondere e sostenere l'applicazione del Patto di Corresponsabilità educativa scuola – famiglia quale strumento di sintonia educativa e di assunzione di responsabilità.

3. CONSOLIDARE LE AZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICO – EDUCATIVA attraverso strumenti di lavoro quali:

a) un curriculum verticale di istituto unitario, da costruire nel triennio;

b) un curriculum continuo sulle competenze chiave e di cittadinanza;

c) l'ampliamento dell'offerta formativa, da continuare a perseguire grazie alla sinergia creata con le risorse presenti sul territorio: associazioni della scuola, culturali e sportive, in stretta relazione con le istituzioni territoriali (Consiglio di Zona, Servizi sociali...);

d) l'esplicitazione delle azioni di miglioramento volte ad accrescere i livelli di competenza degli alunni ed equilibrare i livelli tra classi, secondo quanto emerso dagli esiti delle prove Invalsi.

4. RIVISITARE IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO, potenziando la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi per il raggiungimento del successo formativo.

5. INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: secondo le indicazioni illustrate sopra, valutare le direzioni di potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e di conseguenza il numero e le funzioni che potrebbero essere svolte dai docenti dell'Organico Potenziato da richiedere come previsto dalla L.107/15.

6. INDICARE LE DIREZIONI PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI, privilegiando **percorsi formativi basati sulle priorità evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione:**

a) progettazione e certificazione delle competenze degli alunni; didattica innovativa della matematica e dell'area scientifica; corsi sulla sicurezza come da vincoli normativi;

b) sviluppo di competenze per una didattica inclusiva;

c) aggiornamento legato agli ambiti disciplinari specifici.

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1 Organizzazione istituto Maffucci

L'istituto Comprensivo Maffucci è costituito da due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado:

- ✓ Scuola Primaria “Marie Curie” di via Guicciardi 1
- ✓ Scuola Primaria “Giacomo Leopardi” di viale Bodio 22
- ✓ Scuola Secondaria di Primo Grado di via Maffucci 60

La Direzione e l'ufficio di segreteria amministrativa hanno sede in via Maffucci.

I seguenti dati si riferiscono all'anno scolastico in corso 2015/16

Scuola Primaria

- ✓ N. 108 docenti per l'insegnamento delle materie curricolari e per il sostegno
- ✓ N. 1 docente facilitatore per l'inclusione degli alunni stranieri

Scuola Secondaria di Primo Grado

- ✓ N. 73 docenti per l'insegnamento delle materie curricolari e per il sostegno
- ✓ N. 8 docenti di strumento nei corsi ad Indirizzo musicale
- ✓ N.1 docente facilitatore per l'inclusione degli alunni stranieri.

La popolazione scolastica è costituita da:

Scuola Primaria

- ✓ N. 450 alunni frequentanti la Scuola Primaria di via Guicciardi suddivisi in 20 classi
- ✓ N. 474 alunni frequentanti la Scuola Primaria di viale Bodio suddivisi in 22 classi

Scuola Secondaria di Primo Grado

- ✓ N. 532 alunni suddivisi in 23 classi

Oltre il 90% degli alunni della scuola primaria prosegue la frequenza all'interno del Comprensivo: esiste dunque una forte coerenza territoriale nei flussi degli alunni.

La Presidenza e l'Ufficio di Segreteria di via Maffucci contano:

- ✓ N. 1 Dirigente scolastico
- ✓ N. 2 Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico
- ✓ N. 1 Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi
- ✓ N. 7 Assistenti amministrativi

Nella sede di Via Bodio sono presenti:

- ✓ N. 1 Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico
- ✓ N. 1 Assistente amministrativo

Nella sede di Via Guicciardi sono presenti:

- ✓ N. 1 Docente Collaboratore del Dirigente Scolastico
- ✓ N. 1 Assistente amministrativo

La pulizia delle aule e degli spazi scolastici, la conservazione degli arredi e la sorveglianza sono affidate al personale ausiliario dipendente anch'esso dallo Stato, ed è presente in:

- ✓ N. 1 Custode e N. 7 personale ausiliario in via Guicciardi
- ✓ N. 1 Custode e N. 7 personale ausiliario in via Bodio
- ✓ N. 1 Custode e N. 6 personale ausiliario in via Maffucci

Organizzazione Tempo scuola Primaria

Tutte le classi dell'istituto sono organizzate secondo un orario settimanale di 40 ore: lunedì-venerdì 8.30 - 16.30 comprensivo della mensa (refezione scolastica gestita da *Milano Ristorazione*).

Sono previsti il servizio di prescuola (h.7.30-8.30) e giochi serali (16.30-18.00), gestiti da educatori del Comune di Milano.

Nelle classi operano diverse figure docenti:

- due o più insegnanti che si occupano delle materie curricolari e delle attività alternative alla religione;

- l'insegnante di religione (due ore settimanali);
- l'insegnante di sostegno se sono presenti alunni con disabilità;
- l'insegnante facilitatore se sono presenti alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

Organizzazione Tempo scuola Secondaria di I grado

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'articolazione oraria settimanale su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con una struttura base della lezione di 55 minuti. Pertanto:

- Gli alunni devono recuperare il tempo scuola in attività che comportano l'obbligo di frequenza (secondo indicazioni che verranno fornite) tra cui una/due giornate di scuola aperta.
- I docenti utilizzano il recupero orario per qualificare l'offerta formativa. Ciò si attua con una maggiore individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento che passa attraverso la sperimentazione di nuove metodologie, itinerari formativi e attività che possono essere condotte anche in piccolo gruppo.

Quadro orario settimanale delle discipline

	INDIRIZZO ORDINARIO				INDIRIZZO MUSICALE		
	I classe	II classe	III classe		I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9	Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6	Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2	Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3	Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2	Musica	2	2	2
Religione cattolica/alternativa	1	1	1	Religione cattolica/alternativa	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1	Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
				Musica d'insieme	2	2	2
				Lezione di strumento	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30	Totale orario settimanale	33	33	33
Lingua straniera	1ª lingua: inglese 2ª lingua: francese o spagnolo			Lingua straniera	1ª lingua: inglese 2ª lingua: francese o spagnolo		

Indirizzo musicale

L'indirizzo musicale rappresenta un'offerta estremamente qualificante che caratterizza la scuola. E' aperto a tutti, offre la possibilità di studiare individualmente o in piccolo gruppo uno strumento a scelta tra pianoforte, violino, chitarra, flauto traverso o clarinetto, previo superamento di un test attitudinale che consente la formazione di due classi. Gli obiettivi formativi di carattere generale dell'indirizzo musicale sono: **sviluppo dell'autonomia, della creatività, della collaborazione e di abilità musicali**. L'insegnamento delle varie specialità strumentali, lo studio della teoria, i momenti di "musica d'insieme" (a piccoli gruppi e orchestrale) costituiscono integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di Musica e inoltre contribuiscono al progetto complessivo di formazione della persona.

Un approccio strumentale cosciente e partecipativo sviluppa la capacità di comprendere le

potenzialità del linguaggio musicale come possibilità espressiva e di comunicazione. Tra le varie attività musicali, nella nostra scuola, si privilegia la musica d'insieme, in quanto, per la sua particolare sostanza, rende più evidenti agli alunni gli obiettivi musicali e persegue in un ambito pratico una serie di obiettivi educativi quali la **collaborazione**, il **rispetto del lavoro degli altri**, la **capacità di lavorare in gruppo**, la **consapevolezza** che il risultato finale dipende dall'impegno di tutti.

Al fine di perseguire e realizzare tali obiettivi è stata istituita l'**orchestra** della scuola.

Tempo PROLUNGATO - Attività pomeridiane

Indirizzo ordinario: gli alunni iscritti al Tempo prolungato frequentano due pomeriggi settimanali.

Indirizzo musicale: gli alunni iscritti al tempo prolungato frequentano un pomeriggio settimanale, uno di rientro curricolare e un modulo di lezione di strumento individuale o in piccolo gruppo (tre rientri).

Mensa

Gli alunni iscritti al TP possono avvalersi del servizio mensa, attivo tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 13.45 alle 14.30. Il servizio è erogato dal Comune e affidato alla società *Milano Ristorazione*.

Un'apposita commissione valuta periodicamente la qualità dei cibi e verifica che il servizio mensa si svolga secondo le modalità stabilite.

Gli alunni iscritti al TN dell'indirizzo musicale, su richiesta della famiglia, nel giorno di rientro curricolare, possono fermarsi a scuola a consumare il pasto portato da casa con la vigilanza di educatori professionali. Tale servizio è riservato esclusivamente agli alunni che abitano lontano dalla scuola e sono assolutamente impossibilitati a fare ritorno a casa per consumare il pasto. Il pagamento del servizio di sorveglianza è a carico delle famiglie.

Attività alternative all'ora di religione cattolica

I genitori degli alunni che hanno scelto di non avvalersi dell'ora di religione Cattolica, al momento dell'iscrizione possono fare, tre scelte alternative:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- uscita anticipata o entrata posticipata nei casi in cui l'ora di religione sia alla prima o all'ultima ora del mattino o del pomeriggio- per la scuola secondaria.

Le attività didattiche e formative sono definite dal collegio docenti e riguardano "tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile".

Adattamento del calendario scolastico

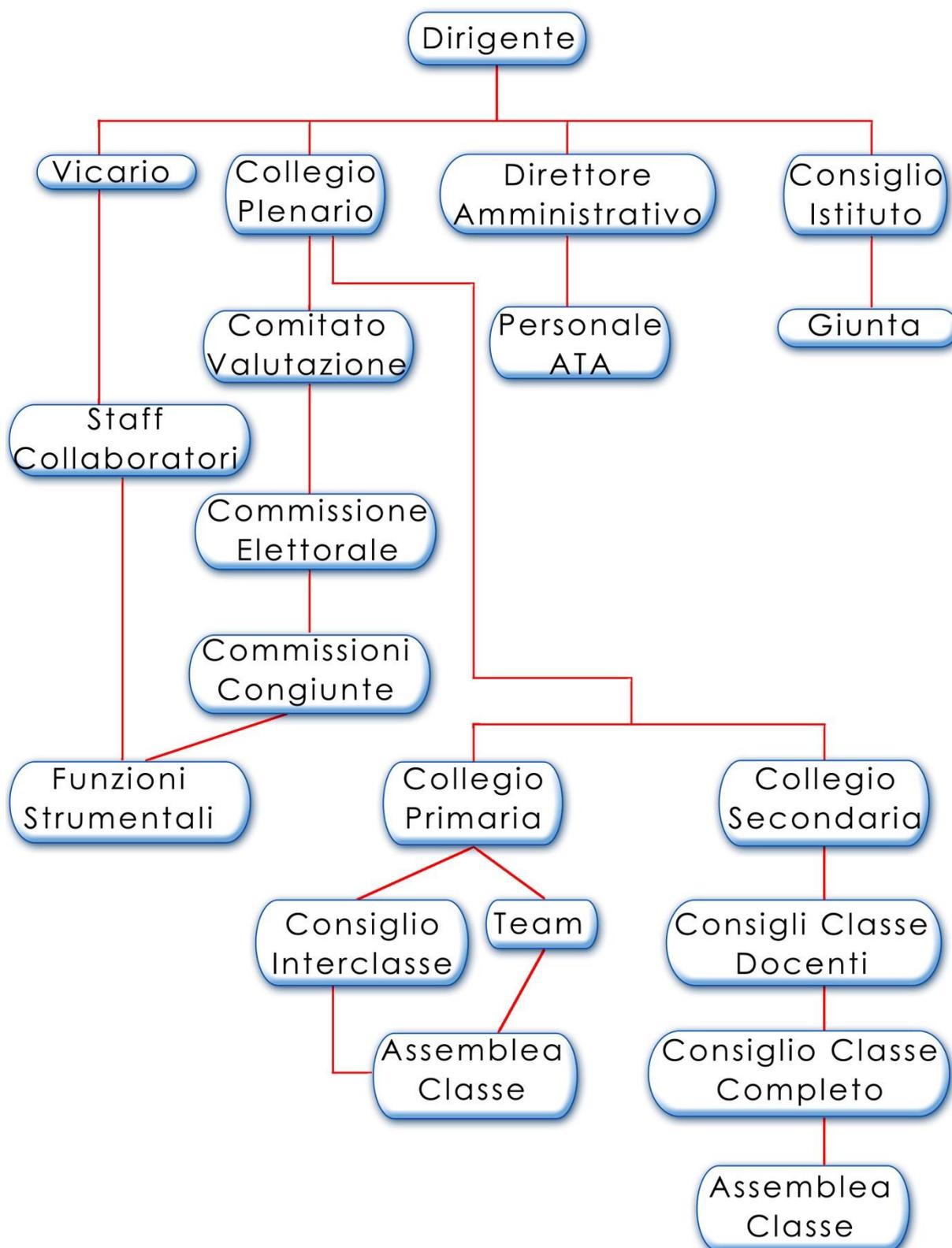
L'Istituto Comprensivo Maffucci si è orientato per una divisione dell'anno scolastico in quadrimestri. La scansione quadrimestrale è ritenuta dal Collegio Docenti più funzionale alla didattica della scuola che prevede costante adeguamento degli obiettivi alla maturazione individuale dell'alunno. Il Collegio docenti ritiene, infatti, che una dilatazione della programmazione entro i quattro mesi consenta una valutazione degli alunni più significativa e funzionale. Il Ministero e la Regione definiscono a livello nazionale e regionale il calendario scolastico che deve articolarsi in almeno 200 giorni (scuola Primaria) e 990 ore (Scuola Secondaria di I grado). Il Consiglio di Istituto decide adattamenti del calendario scolastico regionale sulla base della programmazione didattica e delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, eventuali sospensioni delle lezioni per elezioni o per altri eventi straordinari. Il Calendario viene consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

4.2 Organigramma, funzioni strumentali e commissioni di lavoro

Le dimensioni dell'Istituto Comprensivo Maffucci richiedono chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità ed efficacia comunicativa tra le diverse componenti. Pertanto, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, il consiglio d'istituto, il collegio docenti, la RSU, ma anche i consigli di

classe e di interclasse, ognuno con le proprie competenze, contribuiscono a definire e a rendere operative le linee di programmazione e le norme di funzionamento dell'Istituto.

La rappresentazione grafica che segue può essere considerata un **organigramma** funzionale, che cerca di evidenziare schematicamente sia la logica organizzativa sia le relazioni fra i soggetti e i gruppi operanti nel nostro Istituto



L'articolo 28 del Regolamento dell'autonomia prevede l'attribuzione di incarichi a docenti in possesso delle necessarie competenze, per l'espletamento di specifiche funzioni. Il collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree per la realizzazione dell'Offerta Formativa, che vengono affidate ai relativi docenti titolari di Funzione Strumentale:

Gestione del POF e Valutazione

Stesura, aggiornamento e verifica del Piano triennale Offerta formativa;
Pianificazione e coordinamento delle attività e degli strumenti inerenti le varie fasi della valutazione sia interna che esterna;
Aggiornamento sito.

Intercultura

Organizzazione e gestione dei progetti relativi all'integrazione degli alunni neo arrivati dall'estero;
Supporto al facilitatore, progetti per l'alfabetizzazione e la valorizzazione delle diverse culture;
Mediazione linguistica e interculturale scuola-famiglia;
Contatti sul territorio.

Inclusione e Salute

Organizzazione e coordinamento delle attività legate agli ambiti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, altri BES);
Organizzazione e coordinamento delle attività di educazione alla salute e al benessere psicofisico, compresa la prevenzione di comportamenti di prepotenza, bullismo e cyberbullismo.

Indirizzo musicale

Coordinamento delle attività dell'indirizzo musicale, dei laboratori musicali e coreutici;
La scuola secondaria di via Maffucci si caratterizza e si qualifica infatti proprio per la presenza dell'indirizzo musicale e nelle scuole primarie si realizzano diffusamente i laboratori di educazione musicale.

Continuità e Orientamento

Organizzazione di specifiche attività in continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia- primaria - secondaria di primo grado);
Organizzazione e coordinamento del "Progetto Accoglienza", formazione e verifica gruppi classe;
Promozione di iniziative per informare alunni e famiglie sull'offerta scolastica e formativa territoriale, azioni di orientamento in preparazione ai percorsi formativi nei vari tipi di scuola secondaria di secondo grado;
Supporto organizzativo alle famiglie nelle iscrizioni on line.

Le commissioni operano in base a specifiche tematiche e finalità stabilite dal Collegio dei Docenti, sia autonomamente che a supporto delle Funzioni Strumentali.

Vengono attivate in conformità alle esigenze del Collegio Docenti, es.: Commissione piano offerta formativa, valutazione, formazione classi, biblioteca, orario.

Particolari gruppi di lavoro sono:

il **GLI** di Istituto: composto da dirigente scolastica, rappresentanti dei docenti di classe e di sostegno, genitori e rappresentanti dei servizi clinici e sociali, ha il compito di pianificare e monitorare il piano di inclusività di Istituto.

Il **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**: composto da tre docenti, due genitori e un rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale, ha il compito di confermare in ruolo i docenti neo nominati (con la componente dei soli docenti) e di elaborare i criteri cui la dirigente dovrà attenersi per la valorizzazione del lavoro dei docenti.

4.3. Pianificazione didattica – educativa

L'Istituto si pone come **comunità di apprendimento**, coniugando la propria finalità di istruzione di base con ***l'alfabetizzazione culturale e la convivenza democratica***. Questo principio, dovrà informare ogni contenuto dell'azione educativa, come previsto dalla nostra Costituzione dall'articolo 3: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”* Si richiamano inoltre l'articolo 33 sulla libertà d'insegnamento e l'articolo 34 sul diritto allo studio.

I diversi team insegnanti si apprestano a definire la Programmazione Didattica di Interclasse, di Classe e di Materia avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola di base (www.indicazioni Nazionali.it).

Programmare significa impostare le attività didattiche sulla base di scopi stabiliti e creare un sistema di controllo dei risultati.

La programmazione si preoccupa di:

- ✓ individuare le priorità tra gli obiettivi formativi educativi e didattici
- ✓ fissare i saperi irrinunciabili indispensabili secondo criteri di significatività ed efficacia formativa
- ✓ mirare ad obiettivi operativamente definiti
- ✓ stabilire strategie adeguate al conseguimento degli obiettivi
- ✓ impostare i criteri per la verifica e la valutazione

Il Consiglio di Interclasse, di Classe, di team e i gruppi di materia sono le sedi per:

- ✓ la progettazione
- ✓ la verifica del lavoro svolto
- ✓ l'individuazione degli ostacoli all'apprendimento e all'azione formativa
- ✓ la ricalibratura degli interventi
- ✓ la valutazione del proprio lavoro.

Progettare collegialmente

I principi a cui si ispira la scuola valorizzano la condizione di contitolarità dei docenti e l'importanza della collegialità nella definizione dei progetti di lavoro.

I docenti, consapevoli delle difficoltà correlate al lavoro di gruppo, ne riconoscono la ricchezza e le potenzialità e individuano nello schema seguente alcuni presupposti imprescindibili per la realizzazione di un'effettiva collegialità.

- necessità di coordinare i propri interventi con quelli degli altri colleghi del gruppo
- disponibilità soggettiva alla collaborazione e al confronto
- flessibilità organizzativa
- razionale utilizzo dei tempi
- abitudine ad una continua messa a punto degli interventi.

Unitarietà dell'insegnamento

Un elemento di fondamentale importanza nell'attività di progettazione è la ricerca e la realizzazione dell'unitarietà dell'insegnamento.

Per unitarietà dell'insegnamento si intende il risultato di atteggiamenti condivisi che gli insegnanti assumono circa la conoscenza, i processi di apprendimento e la dimensione affettivo-relazionale. A questo proposito, all'interno del documento di programmazione di classe, si individuano alcuni elementi prioritari verso cui orientare l'attenzione e l'azione. Le programmazioni curriculari sono

consultabili sul sito della scuola.

Progettazione collegiale

Il **curricolo d'Istituto**, in via di definizione come da indicazioni ministeriali, sarà lo strumento fondamentale di lavoro per la progettazione didattico-educativa.

Il **CURRICOLO DI ISTITUTO** e il **CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE** sono contenuti negli allegati

Valutazione della programmazione e dell'organizzazione didattica

La progettazione e l'organizzazione didattica vengono periodicamente valutate attraverso una serie di incontri definiti nel Piano delle attività collegiali:

PRIMARIA	SECONDARIA
Riunioni settimanali dei docenti del team	Riunioni mensili Consigli di classe
Riunione docenti dell'interclasse dello stesso ambito disciplinare, anche congiunte fra i due plessi Bodio-Guicciardi	Riunioni periodiche Gruppi di materia e Riunioni docenti del Tempo Prolungato
Riunione di interclasse docenti-genitori rappresentanti di classe	Consigli di classe docenti-genitori rappresentanti di classe
Collegio docenti di plesso	Collegio docenti di plesso
Riunioni Funzioni Strumentali	
Collegio docenti congiunto	
Consiglio di Istituto	

Il Collegio Docenti è chiamato all'approvazione dei progetti didattici, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi del piano, che possano divenire patrimonio della scuola ed essere rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza, coinvolgendo più classi.

4.4 Infrastrutture, materiali e attrezzature

L'istituto Maffucci dispone nei tre plessi di tipologie differenti di laboratori: laboratori di psicomotricità, palestre, laboratori di pittura, musica, aula video, laboratori di scienze, matematica, biblioteche, aule dotate di lavagne interattive multimediali...

Detti spazi risultano talvolta insufficienti rispetto alle esigenze di una popolazione scolastica sempre in crescita; per far fronte all'aumento della popolazione scolastica si sono dovuti sacrificare alcuni spazi funzionali e laboratori, ad oggi si è raggiunto il massimo delle possibilità di accoglienza.

5. SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il RAV è stato elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del Nucleo di Autovalutazione che ha visto coinvolti non solo l'Area POF/Valutazione e la Dirigente Scolastica, ma anche le diverse Funzioni Strumentali, i Consigli di Classe e di Interclasse.

La stesura del RAV è stata preceduta dalla somministrazione di Questionari (sul Modello Vales) a Docenti, Alunni, Genitori; da una attenta analisi - condotta su ciascuna classe (per la Scuola Secondaria di I Grado) e sulle Classi Quinte (per la Scuola Primaria) - degli esiti relativi al Comportamento e degli interventi educativi messi in atto dai Consigli di Classe per contrastare l'insorgere di comportamenti problematici; da attività di formazione e di autoformazione.

Il RAV ha consentito, anche attraverso i dati messi a disposizione dal MIUR, dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare le seguenti positività:

1. AREA CONTESTO E RISORSE: La scuola- per la realizzazione dei propri obiettivi- si avvale della positiva collaborazione con Enti esterni (pubblici e privati), comunali e locali che finanziano progetti volti a contenere l'insuccesso; a promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei ragazzi. La Scuola si avvale altresì della collaborazione con le diverse associazioni e agenzie educative presenti sul territorio, così come della collaborazione dei genitori, particolarmente attivi all'interno dell'IC: ABG (Scuola Primaria), Comitato Genitori (Scuola Secondaria di I Grado).

2. AREA ESITI: La percentuale dei non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato è molto bassa grazie anche alle azioni di recupero e di personalizzazione degli interventi coerenti con i bisogni formativi degli studenti. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze. Per la valutazione delle competenze sociali e civiche- complessivamente raggiunte da tutti gli studenti- si adottano criteri comuni e condivisi.

3. AREA PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: Sono stati definiti i profili di competenze in uscita per le varie discipline. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo nella generalità efficace. Le attività e le strategie messe in atto per gli studenti che necessitano di inclusione danno esiti positivi, promuovendo altresì il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli studenti vengono accompagnati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso percorsi di accoglienza, conoscenza di sé e orientamento (a partire dalla Classe Prima).

Al fine di potenziare la progettualità della scuola e gli interventi educativi a sostegno del benessere dei ragazzi, è stato attivato, a partire da questo anno scolastico uno Sportello di Ascolto per la prevenzione e la "cura" del disagio in adolescenza rivolto agli studenti, alle famiglie e ai docenti.

4. AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: La scuola realizza iniziative formative per i docenti; partecipa in modo attivo (o coordina reti) e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione deriva un piano di miglioramento che interesserà le aree n. 2, 3 e 4 relativamente alle sub aree sotto precisate:

2. AREA PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Si prevede nel corso del prossimo triennio di completare il curricolo verticale per ambiti disciplinari e costruire il curricolo per competenze chiave e di cittadinanza. Tale obiettivo è collegato al potenziamento della fascia di livello medio-alto degli studenti.

Nella formazione dei docenti si privilegerà il tema della progettazione per competenze e della certificazione delle medesime, anche in riferimento al nuovo modello ministeriale di "Certificazione delle Competenze".

Si favorirà il lavoro comune tra docenti dei due ordini di scuola e la didattica offrirà maggiori occasioni di potenziamento del settore linguistico (lingua italiana e altre lingue).

Nella somministrazione delle Prove Nazionali INVALSI si dovrà attenersi in modo più rigoroso ai protocolli di somministrazione in modo da ottenere risultati più attendibili, familiarizzare gli studenti con la struttura delle Prove attraverso esercitazioni, coinvolgere maggiormente i docenti nella pianificazione delle attività di preparazione.

3. AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nel corso del prossimo triennio si elaboreranno strumenti di monitoraggio e di verifica del Progetto Orientamento, creando anche una rete di scambio con la Secondaria di II grado (almeno con le scuole di zona che vedono il maggior numero di iscritti provenienti dalla Maffucci).

L'azione di monitoraggio e di verifica del progetto andrà preceduta da una revisione/integrazione del progetto stesso in termini di azione educativa e formativa.

Nella pratica didattica si porrà attenzione alla predisposizione di spazi per il confronto e la riflessione degli studenti su sé stessi e sul proprio percorso scolastico nell'arco della scuola di base ed in particolare del Triennio (interessi, attitudini, capacità, risultati scolastici), tenendo conto del contesto in cui vivono (genitori, docenti, amici), delle aspirazioni personali e nella consapevolezza di ciò che il "fare una scelta" implica (libertà e responsabilità). Si predisporranno materiali opportunamente selezionati (schede, questionari) e "documenti" che favoriscano e integrino il percorso personale degli studenti (brani antologici, film, testimonianze, modelli) che documentino il percorso in itinere dei ragazzi, coinvolgendo nel percorso tutti i docenti del Team/Consiglio di Classe.

Si realizzeranno incontri con i genitori per condividere informazioni e dare indicazioni su come accompagnare i propri figli nelle delicate fasi di passaggio, anche con il supporto di figure esterne con specifiche competenze e studenti/insegnanti delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio.

Sarà perfezionato il passaggio di informazioni tra secondaria di I e II grado, anche attraverso l'accesso alle Prove Invalsi e ad una verifica finale di lingua straniera per calibrare in modo corretto i punti da cui partire nelle singole discipline.

L'attività di orientamento verrà supportata da un gruppo di lavoro delle scuole Zona 9, che agirà anche con la finalità di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

4 AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La complessità dell'Istituto impone un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione tra le varie componenti (Docenti, personale ausiliario ed amministrativo) che operano al suo interno.

Innanzitutto si prevede una immediata revisione del sito dell'Istituto, unificandolo con estensione.gov.

Si procederà quindi alla conversione della documentazione cartacea in formato digitale fruibile con mezzi informatici (posta elettronica) attraverso l'elaborazione di mailing list strutturate secondo filtri di ricerca, procedimento esteso anche alle comunicazioni scuola-famiglia.

Il passaggio efficace di informazioni si realizzerà attraverso incontri periodici di Staff tra Dirigente Scolastico, collaboratori dei plessi e docenti titolari di Funzione Strumentale.

Sarà elaborato un Organigramma e Funzionigramma strutturati per la chiara ripartizione dei compiti e la conseguente individuazione delle figure di sistema responsabili e operanti nei plessi.

Un flusso comunicativo più efficace permetterà di stabilire con maggior chiarezza le priorità e le risorse disponibili, anche al fine di favorire la partecipazione tempestiva dell'istituto a Progetti, Bandi, PON provenienti da varie agenzie locali, regionali e nazionali.

7.OBIETTIVI FORMATIVI, AZIONI E AREE PROGETTUALI

La nostra scuola intende:

- *Promuovere lo sviluppo delle capacità, la crescita culturale e il benessere psico-fisico di ciascuno, educando alla cooperazione e alla solidarietà anche attraverso esperienze interculturali;*
- *Realizzare il compito di alfabetizzazione culturale, organizzando un ambiente favorevole all'apprendimento;*
- *Prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi prendendo atto di tutte le diversità e predisponendo percorsi individualizzati volti al conseguimento di esiti scolastici positivi;*

- Essere una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, la comunità locale, e le risorse del territorio (associazioni della scuola, associazioni culturali, sportive, Consiglio di Zona, Servizi Sociali, Consultorio...);

La nostra scuola assume come prioritarie le otto competenze chiave per lo sviluppo della persona e della cittadinanza attiva (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18 dicembre 2006):

<u>Comunicazione nella madrelingua</u>	Individuare, riconoscere, denominare unità di informazioni afferenti a diverse tipologie testuali. Usare adeguatamente il lessico nelle diverse situazioni comunicative.
<u>Comunicazione nelle lingue straniere</u>	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana. Produrre testi ed interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto.
<u>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</u>	Catalogare/classificare, seriare, rappresentare, confrontare. Operare con sicurezza nel calcolo. Conoscere termini, fatti, principi, regole, formulare ipotesi, attivare inferenze, ipotizzare previsioni coerenti e/o analizzare dati ricercando regolarità. Scegliere strategie idonee ed efficaci per la soluzione di un problema utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. Verificare ipotesi, valutare dati. Riconoscere l'utilità degli strumenti matematici per affrontare situazioni reali
<u>Competenza digitale</u>	Conoscere le regole per la navigazione consapevole e responsabile di un sito web
<u>Imparare a imparare</u>	Effettuare applicazioni e adattamenti; organizzare gli elementi di conoscenza posseduti, adattare conoscenze e concetti a nuovi contesti Riflettere sulle strategie messe in atto nello studio e nell'esecuzione di un lavoro; riflettere sulle proprie modalità di apprendimento. Valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio operato
<u>Competenze sociali e civiche</u>	Acquisire di capacità relazionali improntate al rispetto altrui, all'empatia e alla gratitudine; Acquisire le regole del vivere civile e il senso della partecipazione responsabile. Acquisire i valori dell'intercultura, dell'integrazione di culture, dell'accoglienza dell'altro, dell'accettazione e valorizzazione delle diversità.
<u>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</u>	Essere capaci di orientarsi nella realtà per sviluppare una dimensione progettuale.
<u>Consapevolezza ed espressione culturale</u>	Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle

società. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Al termine degli otto anni del primo ciclo di istruzione gli alunni, in coerenza con le otto competenze chiave europee, avranno sviluppato le **competenze indispensabili** per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita, in particolare attraverso l'acquisizione della:

- consapevolezza dei propri limiti e delle possibilità per la costruzione della propria identità;
- padronanza, adeguata all'età e ai percorsi individuali, di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse per interpretare la realtà circostante;
- capacità di orientarsi nella realtà per sviluppare una dimensione progettuale;
- acquisizione di capacità relazionali improntate al rispetto altrui, all'empatia e alla gratitudine;
- acquisizione delle regole del vivere civile e senso della partecipazione responsabile;
- acquisizione dei valori dell'intercultura, dell'integrazione di culture, dell'accoglienza dell'altro, accettazione e valorizzazione delle diversità;
- uso critico degli strumenti di informazione e comunicazione di massa.

Per il conseguimento di tali **obiettivi formativi prioritari** le *azioni* ed i *progetti* della scuola saranno finalizzati:

**alla
prevenzione e
al contrasto
della
dispersione
scolastica, di
ogni forma di
discrimina
zione ed a
favorire il
successo
scolastico di
tutti gli allievi**

- potenziamento dell'inclusione
- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati in ambito linguistico e scientifico
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- potenziamento delle strategie per l'orientamento

Scuola primaria

Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue multiculturale
valorizza le diverse lingue parlate nella classe con il coinvolgimento diretto degli alunni e delle famiglie.

Progetto BUSSOLA

un servizio di supporto psico-educativo e scolastico rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (età 6-10 anni).

Supporto didattico alunni DSA

un'attività di potenziamento a piccoli gruppi di alunni di classe seconda e terza per i quali sono stati rilevati segnali di rischio di DSA, oppure che presentano condizioni di DSA certificate.

Scuola secondaria di primo grado

Progetto "Da cosa nasce cosa"

supporto agli alunni DSA per renderli autonomi nell'uso delle tecnologie quali misure compensative

Corso Lis linguaggio dei segni

Sportello d'ascolto

Avviamento al latino

agli alunni delle classi terze è data la possibilità di frequentare un corso propedeutico allo studio del latino, in orario extrascolastico.

Madrelingua inglese

5 lezioni di conversazione con docente madrelingua in orario scolastico e attività con madrelingua per le prime e le seconde in orario extrascolastico

Certificazione orale Trinity

gli alunni delle classi terze hanno l'opportunità di conseguire la Certificazione Trinity attraverso un corso in orario extrascolastico

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Progetto stranieri

laboratori di italiano L2, supporto allo studio, tutela della lingua d'origine, presenza di mediatori linguistici e culturali.

Progetto Accoglienza per classi prime

attività di familiarizzazione, osservazione, inclusione rivolte agli alunni delle prime classi nei primi periodi di scuola.

**all'acquisizione
di
competenze
di
cittadinanza
attiva e
democratica**

- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- Sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Scuola primaria

Made in Bovisa (plesso Bodio)

attività di esplorazione e ricerca d'ambiente condotta con la collaborazione dei genitori che permette agli alunni di relazionarsi con tutte le risorse umane e fisiche del quartiere Bovisa.

Scuola secondaria di primo grado

Conoscersi meglio

Laboratorio di attività espressive, creative per la socializzazione presso Centro Amico Charly

Puliamo il mondo

iniziativa di responsabilizzazione alla conservazione dell'ambiente in collaborazione con Legambiente

Il quotidiano in classe

stimola gli alunni a riflettere sulle notizie più importanti del panorama italiano ed estero

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Consiglio di zona dei ragazzi e delle ragazze

Organizzato dal Consiglio di Zona 9

progetto di democrazia partecipata

Rifugio 87

nei sotterranei della scuola di via Bodio è ancora visitabile e ben conservato un Rifugio Antiaereo della seconda guerra mondiale. Una serie di iniziative di carattere didattico ogni anno tendono a far conoscere e mantenere vivo questo importante luogo della memoria.

**alla
valorizzazione
della didattica
laboratoriale**

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nei diversi ambiti disciplinari
- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con uso delle TIC nella didattica quotidiana
- Uso critico delle tecnologie
- Potenziamento ed aggiornamento delle infrastrutture di rete, dell'hardware del software
- Sviluppo delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte

Scuola primaria

MI COLTIVO orto didattico creato in una zona del giardino della scuola di via Guicciardi

Laboratorio Origami Il laboratorio è realizzato da un'esperta per quattro/cinque incontri a cadenza settimanale.

Scuola secondaria di primo grado

Educazione al social

percorso di sicurezza nell'uso di Internet

Partecipazione a concorsi letterari

Progetto biblioteca

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Book City

si tratta di un insieme di importanti iniziative di valorizzazione della lettura (incontro con gli autori, progetto biblioteche, costruzione di libri...)

Lingua Inglese, Theatrino,

Spettacolo teatrale interattivo con dinamici attori anglofoni (sketches..)

Visite a mostre e musei

Laboratori di attività manuali

Laboratori teatrali

**alla
valorizzazione
dell'indirizzo
musicale**

- ✓ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, in particolare nella scuola primaria

Scuola primaria

Coro

vengono realizzati alcuni momenti di canto corale che coinvolgono tutti gli alunni. Attività corali accompagnano anche i concerti della scuola secondaria.

Laboratori di educazione musicale /Laboratori teatrali e di danza

Laboratori attivi anche condotti da esperti per la valorizzazione musicale e coreutica anche nella direzione della continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Scuola secondaria di primo grado

Orchestra della natura *Costruzione di d strumenti musicali realizzati con prodotti naturali e utilizzati in una "orchestra della natura"*

Insieme si fa musica (classi ad indirizzo musicale)

esecuzione di concerti all'interno e all'esterno della scuola (teatro) con formazioni varie, dal trio all'orchestra completa composta da 150 elementi.

Alternanza scuola lavoro

sono accolti nella nostra scuola come stagisti 5 ragazzi del Liceo Musicale Tenca. Saranno seguiti da un tutor del Liceo e da uno interno alla nostra scuola.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Opera Domani

lezioni preparatorie anche con l'intervento di cantanti professionisti, per imparare a cantare in coro alcuni brani di un'opera lirica che alla fine dell'anno viene rappresentata al teatro Arcimboldi e alla quale assistono e partecipano anche gli alunni.

**alla
valorizzazione
ed
all'incremento
delle attività
motorie e
sportive ed
all'educazione
alla salute**

- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

Scuola primaria

Danza e musical

Moduli di 10 ore di danza moderna per le classi quarte; attività di danza in orario extrascolastico; musical di Natale.

Ippoterapia

Progetto supervisionato dalla Dott. Citterio dell'Associazione ANIRE, è rivolto ad un piccolo gruppo di bambini con disturbi neuromotori o con difficoltà relazionali e si svolge presso il maneggio della caserma Perrucchetti.

CONI

avviamento allo sport con la collaborazione di istruttori esperti che intervengono in tutte le classi.

Scuola secondaria di primo grado

Avviamento allo sport

attività tenuta da personale specializzato

Campionati Sportivi Studenteschi

per la disciplina di Atletica leggera

Giornata sportiva

alle classi prime viene offerta la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive presso un centro specializzato polifunzionale.

Trekking

Sono previste più uscite, articolate nell'arco dell'anno, in alcuni spazi verdi dell'area metropolitana.

"Bowling a scuola"

Organizzato dalla Federazione Italiana Bowling, presso "Bowling Loreto"

Olimpiadi della Danza

Torneo interno di pallavolo

Arrampicata

Beach Volley, Progetto Nuoto *per gli alunni del Tempo Prolungato*

Alimentazione

progetto interdisciplinare, in sintonia con le nuove Linee guida del Ministero

Educazione Affettività

con la collaborazione del consultorio di zona.

8. STRATEGIE DI LAVORO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

8.1 Didattica inclusiva /didattica laboratoriale

Per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi si ritiene necessario porre attenzione al benessere psico - fisico dei bambini e dei ragazzi affermando il valore dell'INCLUSIVITA'. L'inclusione, diritto fondamentale di ciascuno, si sostanzia nel concetto di "appartenenza". Un'educazione inclusiva permette alla scuola di arricchirsi in qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento.

Il nostro Istituto ha già assunto da tempo, in questa direzione, iniziative e prassi che si sono rivelate valide ed è consapevole di essere chiamato a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di alunni che manifestano dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola vuole essere attenta ai bisogni di ciascun alunno e vuole creare con le famiglie un rapporto di collaborazione e corresponsabilità educativa. In tale ottica il successo sarà favorito dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere le specificità di ciascuno e leggere gli eventuali segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

Una scuola che si riconosce nei principi dell'inclusività, della valorizzazione dei punti di forza di tutti gli alunni e dello sviluppo multidimensionale della persona, non può che riconoscersi in metodologie flessibili e diversificate, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle loro differenze e dei bisogni educativi di ciascun alunno. Per questo la lezione frontale non rappresenta certo la metodologia esclusiva, ma viene ampliata e animata, in modo da sollecitare motivazione, partecipazione ed attenzione, anche facendo ricorso alle tecnologie quali la LIM. Accanto ad essa, la didattica laboratoriale, la didattica metacognitiva ed euristica tendono a sviluppare le competenze degli alunni facendo leva sul loro attivo coinvolgimento diretto nei processi di apprendimento.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale adattare gli obiettivi e i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe, nonché potenziare le strategie logico visive, in particolare con l'uso di mappe concettuali e di forme di organizzazione anticipata della conoscenza.

I pari sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi: particolare attenzione si presta a creare un clima di classe sereno e improntato alla collaborazione e alla condivisione, anche attraverso attività di gruppo.

Si presta attenzione inoltre al recupero degli allievi in difficoltà attraverso le attività che si sono rivelate efficaci: corsi di recupero, supporto allo studio, attività a piccoli gruppi.

L'istituto considera necessario, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana metodologie e strategie inclusive (Cooperative Learning, classi aperte, peer education, piena attuazione del PEI e del PDP a cura dell'intero team docente), attuando contestualmente modalità di programmazione e progettazione didattica collaborativa, che valorizzino gli scambi e il lavoro cooperativo tra docenti. L'obiettivo è quello di migliorare sempre più gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi, attraverso la conoscenza, la condivisione e la diffusione di strumenti, strategie e buone pratiche, anche avvalendosi delle TIC. Il processo d'inclusività nella scuola, infatti, si realizza pienamente quando è condiviso da tutto il personale, compreso il personale ATA.

L'istituto mira a valorizzare la **didattica laboratoriale**, considerando i Laboratori non solo spazi fisici attrezzati in maniera specifica ma modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività. Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti; il fare e l'agire diventano aspetti salienti dell'azione educativa, non semplicemente a supporto del sapere teorico. L'utilizzo

dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà e consentirà di valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

L'obiettivo è quello di realizzare interventi educativi con ricadute didattiche dirette e indirette, rivolti a tutti gli alunni, ciascuno con le proprie caratteristiche, potenzialità, fragilità e debolezze e volti a compensare difficoltà relazionali, a facilitare forme adeguate di socializzazione per contrastare le conflittualità, ad avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo e alla finalizzazione di un progetto comune condiviso.

In quest'ottica, particolare valore assume il progetto di **MUSICA D'INSIEME**, fortemente voluto dai docenti di strumento per dare la possibilità agli alunni che intraprendono gli studi musicali, di esibirsi di fronte a un pubblico in varie formazioni da camera o orchestrali, fin dai primi anni di studio.

Il progetto prevede l'esecuzione di concerti con l'obiettivo di sviluppare nell'alunno una maggiore autostima e sicurezza di sé, la capacità di collaborare in un gruppo dove la sua presenza è indispensabile e arricchire il proprio bagaglio culturale, sviluppando senso critico e gusto personale nell'interpretazione di brani, in base al periodo storico e alla propria sensibilità musicale. Tutto ciò è rafforzato dal fatto di suonare insieme ad altri compagni che hanno la stessa età e vivono esperienze comuni (solo nelle scuole ad indirizzo musicale si verificano tali circostanze che favoriscono lo scambio di opinioni, portano ad un confronto diretto, creano un affiatamento che aiuta a superare l'emozione di suonare e mettersi in gioco in prima persona).

Molto importante è il fatto di suonare di fronte a un pubblico in occasioni diverse: dal concerto strutturato, al concerto con interventi e presentazioni non musicali, al suonare in un parco, o in una via del quartiere oppure in una sala prestigiosa come la Sala Verdi del Conservatorio di Milano. Suonare in situazioni diverse fa capire all'alunno le potenzialità della musica come linguaggio espressivo universale.

Alcuni esempi particolarmente significativi, sono: il **Concerto di Natale** e il **Concerto di fine anno** dell'orchestra della scuola, i **saggi finali** delle classi strumentali e la partecipazione ad alcune **manifestazioni musicali**, anche in collaborazione con enti esterni. In funzione dei suddetti eventi, durante l'anno scolastico saranno organizzate ulteriori prove di Musica d'Insieme per il raggiungimento di un livello di preparazione adeguato alle esibizioni in pubblico.

Gli alunni assistono anche a eventuali concerti di musicisti professionisti che si tengono in importanti teatri cittadini. Inoltre sono previsti lo studio della teoria e momenti di "musica d'insieme", a piccoli gruppi e orchestrale, che costituiscono non solo un arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale, ma offrono momenti d'integrazione e collaborazione.

Le attività musicali sempre più vanno includendo tutta la scuola, grazie alla collaborazione tra docenti di strumento e docenti di educazione musicale, alla valorizzazione di collaborazioni tra attività musicali, letture, recitazioni a cura di allievi appartenenti a classi diverse oltre a quelle di strumento.

Anche le **uscite didattiche** rappresentano attività inclusive. Ogni classe effettua visite a musei, mostre, redazioni di quotidiani, spettacoli teatrali (anche in lingua straniera) e viaggi di uno o più giorni verso mete culturali, storiche, artistiche, ambientali, organizzate dai docenti in collaborazione con diverse agenzie culturali e formative esterne.

Tempo prolungato per la secondaria di primo grado

È un tempo scuola opzionale, scelto dalle famiglie all'atto di iscrizione alla scuola secondaria e valido per l'intero triennio. Da qualche anno si sta cercando di restituire al TP la sua originaria connotazione di arricchimento dell'offerta formativa e l'aumento delle iscrizioni degli ultimi due anni ha confermato la bontà delle scelte operate:

- gruppi classe formati da circa 15 alunni provenienti da due sezioni diverse, che formano una "nuova classe" identificata con il nome di uno stato scelto a maggioranza;
- centralità delle attività espressive e manuali come strumento per sviluppare la creatività individuale ma anche per imparare a pianificare, a seguire istruzioni, a lavorare seguendo

un progetto, ad utilizzare materiali e tecniche nuove sviluppando abilità che potrebbero influire sulla scelta del successivo corso di studi. La maggior parte degli oggetti realizzati viene esposto e venduto durante le giornate di scuola aperta di dicembre (per Natale) e giugno (per la fine dell'anno scolastico);

- organizzazione per "classi aperte", con la possibilità che gli alunni di "scelgano" quale attività svolgere si spostino da un gruppo classe ad un altro dello stesso pomeriggio e dello stesso anno, mantenendo un equilibrio numerico;
- realizzazione del progetto "Arti e mestieri della Bovisa" rivolto alle classi terze dell'indirizzo ordinario, che porta ragazzi/e ad incontrare alcuni dei numerosi artigiani del nostro quartiere e vederli all'opera nelle botteghe e nei laboratori, a scoprire attività inusuali e ad apprezzare il valore del lavoro artigianale; l'esperienza e la passione trasmessa, dovrebbe guidare gli studenti ad una scelta consapevole e matura della scuola superiore.
- Valorizzazione dell'attività sportiva, intesa come strumento innanzitutto per la crescita armonica e in salute ma anche per la promozione dell'aggregazione e dell'amicizia;
- Realizzazione del progetto "Opera domani" rivolto agli alunni dell'indirizzo musicale, che in linea con le indicazioni ministeriali, arricchisce e connota l'offerta in ambito coreutico-musicale degli alunni del suddetto indirizzo;
- tempo dedicato allo studio assistito, durante il quale gli alunni hanno la possibilità di svolgere i compiti ed eventualmente essere guidati dal docente della classe nelle attività di esercitazione e di studio.

8.2 Piani di studio personalizzati (PDP) per alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi categorie:

- la disabilità (certificata ai sensi della L. 104/92);
- i disturbi evolutivi specifici (l'area dei disturbi evolutivi specifici, che oltre ai Disturbi Specifici di Apprendimento comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, il disturbo dell'attenzione l'iperattività...);
- lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Così come previsto dalla C.M. 8/2013, è operante nella scuola il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che si occupa di tutta la problematica relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione del Piano Annuale di Inclusività.

Si veda allegato Piano annuale di Inclusività di Istituto (PAI).

Alunni Neo Arrivati in Italia

L'integrazione degli alunni immigrati da altri Paesi va considerata come strettamente connessa alla natura dell'istituzione educativa.

Il Piano triennale fissa come obiettivi formativi per gli alunni stranieri:

- la reale integrazione nella comunità scolastica, anche attraverso la promozione dell'integrazione sociale sul territorio delle famiglie;
- lo sviluppo delle capacità comunicative e di partecipazione;

- la cura dei rapporti relazionali;
- lo sviluppo delle capacità motorie e cognitive.

Il numero degli alunni immigrati dall'estero va progressivamente aumentando nei vari plessi. Di fatto l'evoluzione negli anni del fenomeno migratorio fa sì che circa la metà di questi alunni siano in realtà nati in Italia, dove hanno svolto un regolare iter di scolarizzazione sin dalla scuola materna. Gli alunni neo-immigrati hanno invece bisogno di percorsi di supporto per l'apprendimento della lingua italiana. Per favorire in maniera efficace la loro inclusione ed il loro processo di apprendimento, l'Istituto ha redatto un **Protocollo di Accoglienza (vedi allegato)**, che stabilisce i criteri di iscrizione ed inserimento nelle classi e definisce le fasi e le modalità di intervento per l'apprendimento della lingua, attuando operativamente le indicazioni normative contenute nel DPR del 31 settembre 1999. In ciascuno dei due ordini di scuola opera un insegnante facilitatore, assegnato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano su Progetto elaborato dal Collegio Docenti, che attiva il laboratorio di alfabetizzazione della Lingua Italiana, privilegiando l'intervento sugli alunni neoarrivati e di prima alfabetizzazione.

Per favorire il conseguimento degli obiettivi formativi si prevedono le seguenti tappe:

- accertamento della conoscenza della lingua italiana e, per quanto possibile, i livelli di apprendimento raggiunti in relazione all'età e alla scolarità precedente;
- le abilità motorie, prassiche, di comunicazione non verbale e gestuale, attraverso disegni, puzzle, giochi logici....

Ad inserimento avvenuto i docenti, con la collaborazione degli insegnanti che operano per la facilitazione della lingua italiana, concorrono alla stesura di un percorso didattico personalizzato.

8.3 Continuità e orientamento

Iniziative di Continuità

Nella prospettiva di una scuola di base unitaria, il nostro istituto promuove momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti nomina i docenti incaricati della Funzione Strumentale Continuità ed Orientamento. In particolare si occupano del

- Coordinamento dei curricoli, con particolare attenzione agli anni iniziali e terminali ("anni ponte");
- Formazione delle classi prime (**vedi allegato scuola Primaria e scuola Secondaria**);
- Passaggio di comunicazioni relative agli alunni.

Questo avviene tramite:

- Riunioni di docenti dei diversi ordini di scuola;
- Iniziative comuni di conoscenza e di aggiornamento dei docenti;
- Iniziative comuni, contatti e scambi tra alunni della scuola Primaria e Secondaria di I° grado, secondaria di II grado in particolare tra le classi finali e iniziali;
- Condivisione di uno strumento di comunicazione (libretto dello studente).

Iniziative di accoglienza

I Consigli di Classe e di Interclasse individuano nell'accoglienza un momento fondamentale per un sereno inserimento degli alunni e per un approccio positivo e costruttivo alla vita scolastica; per questo favoriscono la conoscenza dell'ambiente scuola, delle strutture, del ruolo delle persone che vi operano attraverso il dialogo tra alunni e docenti e l'adozione di iniziative specifiche.

Scuola primaria

Si realizzano attività di raccordo così organizzate:

- gemellaggio classi prime e quinte a fine settembre;
- festa di benvenuto, un sabato mattina di ottobre, tra le quinte e le prime;

- tutoraggio: nel corso dell'anno gli alunni di quinta svolgono alcune attività con i "primini";
- saluto alle quinte: alla fine dell'anno scolastico gli alunni di prima salutano i gemelli di quinta;
- accoglienza dei bambini delle scuole materne da parte degli alunni delle classi quarte, che, l'anno successivo, diventeranno i gemelli dei bambini della materna conosciuti a maggio.

Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola è in fase di sperimentazione l'ipotesi di raccordo tra le classi quinte uscenti e le prime della secondaria.

Le attività previste vengono svolte con gli allievi durante i primi due mesi dell'anno scolastico, quando gli insegnanti avviano il processo di socializzazione tra gli allievi della classe e iniziano le loro lezioni. È questo un periodo utile per gli insegnanti per conoscere singolarmente gli allievi, per raccogliere informazioni circa le loro conoscenze e competenze prelieve, per definire i loro livelli di partenza, per presentare le attività didattiche da realizzare nell'anno scolastico, per responsabilizzare gli allievi circa il loro ruolo e quindi i loro compiti legati al proprio status.

Il progetto Accoglienza prevede un percorso di socializzazione emotiva denominato "*Benvenuti!*" che coinvolge tutte le classi prime per due spazi settimanali nelle prime giornate scolastiche. Il percorso conduce gli alunni a sperimentare la propria presenza nell'esserci e nel muoversi a scuola su più piani: corporeo, emotivo, verbale e paraverbale. È un itinerario di scoperta di una dimensione del vivere la scuola non solo come contenitore di cultura, ma anche come motore d'interesse, come "nido" di tutela delle diverse culture, è un'esperienza che serve a riaprire o a potenziare alcuni canali comunicativi e percettivi per ampliare un ascolto del sé, dell'altro e dei linguaggi espressivi come ponti verso una relazione socio-emotiva positiva.

È un laboratorio multisensoriale, dove gli alunni si trovano ad entrare in un mondo da "fiaba" e partecipano ad un viaggio immaginario verso un'isola particolare.

Iniziative di Orientamento

L'orientamento nella scuola non è visto come un'attività diversa e aggiuntiva rispetto alle attività curricolari, ma come un Progetto strutturato parte integrante delle finalità della scuola secondaria di primo grado; il processo orientativo viene favorito e guidato dal Consiglio di Classe nella sua regolare attività didattica triennale: si articola fin dalla prima classe attraverso la conoscenza di sé, l'analisi della realtà sociale, la capacità di operare scelte consapevoli personali e autonome.

Obiettivi del lavoro sono:

- il rinforzo dell'autostima
- l'analisi delle proprie competenze ed abilità
- la costruzione della capacità di operare scelte
- l'avvio all'autovalutazione.

Si tratta, in sintesi, di costruire e/o rinforzare negli studenti delle abilità funzionali ad operare poi nella classe terza una **scelta motivata** e realistica in relazione alla prosecuzione degli studi. **I Consigli di Classe, i docenti di sostegno e la FS sull'orientamento** collaborano con la famiglia nella scelta della scuola superiore facilitando l'inserimento e la continuità educativa, in alcuni casi con progetti di inserimento guidato gestiti dalle due Scuole e ricorrendo alla consulenza di enti esterni (Comune, Enti del Territorio...) Nelle classi seconde e terze della secondaria vengono attuati interventi più specifici di carattere informativo, quali incontri con alunni e docenti delle scuole superiori e con esperti di diversi settori (**Servizio Orientamento del Comune di Milano, operatori di aziende e settori del lavoro**), visite a scuole o ad aziende-laboratori di vario tipo, partecipazione ai vari **Campus** organizzati dalle scuole superiori e nel nostro Istituto Comprensivo, attivazione di **percorsi didattici** in collaborazione con gli istituti superiori e partecipazione ad iniziative promosse da enti esterni.

Vengono utilizzati:

- testi, scritti e articoli tratti da fonti diverse sul tema orientamento scolastico;
- sezioni sull'orientamento presenti in antologie adottate e nei testi di Cittadinanza e

- Costituzione;
- Interventi con incontri di tipo orientativo per i genitori.

Percorsi informativi particolari saranno attivati per **alunni con disabilità**, e per **alunni stranieri** di recente immigrazione, coinvolgendo rappresentanti delle ASL del territorio, i docenti di sostegno, i facilitatori linguistici che operano all'interno dell'Istituto scolastico. L'apposita **Commissione** e le **funzioni strumentali Orientamento** attive nella scuola e composte da insegnanti di varie discipline, hanno fissato le **linee programmatiche del progetto** che vuole, dunque, essere un contenitore nel quale far convergere altri progetti (salute, convivenza civile, affettività, legalità, inclusione ecc.) e che possono essere riassunte qui di seguito:

- 1) Individuare gli stili di apprendimento in relazione alla crescita
- 2) Individuare le cause che stanno alla base di ansie da prestazione, demotivazione e abbandono scolastico
- 3) Individuare e comprendere strategie risolutive
- 4) Confrontare e verificare il lavoro svolto nei Consigli di Classe
- 5) Aiutare le famiglie e gli alunni ad effettuare una scelta consapevole e motivata.

Nell'ambito **dell'alternanza scuola lavoro** sono accolti nella nostra scuola 5 ragazzi stagisti del Liceo Tenca che frequentano attualmente la terza liceo (16-17 anni) per gli strumenti flauto, violino, clarinetto, pianoforte, chitarra. Gli studenti accolti vengono seguiti da un tutor del Liceo e da uno interno alla nostra scuola, assistono a lezioni di strumento, orchestra, musica d'insieme, educazione musicale. Eseguono anche una lezione concerto al fine di presentare gli strumenti nei due plessi delle elementari e collaborano nel saggio di fine anno. La loro esperienza e l'impegno previsto è di 40 ore di cui una parte sono dedicate al saggio finale. Gli alunni vengono valutati (dal tutor interno alla scuola) nel periodo indicato in base agli obiettivi prefissati dai due tutor.

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo educativo e considera i diversi aspetti dell'attività educativo-didattica. Pur articolandosi in vari ambiti (autovalutazione, valutazione di sistema, valutazione dell'offerta), essa è prevalentemente centrata sulla valutazione scolastica che è collegiale e corresponsabile, ha significato formativo e comporta l'impegno corale e individuale dei docenti nei confronti di tutti gli alunni e in particolare di coloro che rivelano difficoltà e lacune nei processi di apprendimento.

Essa si esplica in rapporto con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo, orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

La valutazione scolastica presuppone:

- La definizione degli obiettivi educativi e didattici;
- La predisposizione degli strumenti idonei alla raccolta dei dati: osservazioni sistematiche, acquisizione di notizie sull'alunno, prove oggettive per la verifica del processo personale di apprendimento;
- La scelta di modalità di misurazione attraverso la definizione di parametri comuni e condivisi dal Collegio Docenti;
- L'analisi e l'interpretazione dei dati acquisiti nell'ottica del miglioramento;
- La capacità di monitorare i processi per attivare azioni di miglioramento.

La valutazione nel Primo Ciclo di Istruzione

- Non riguarda solo i contenuti di apprendimento, ma anche il processo di crescita e di

- maturazione della personalità;
- Prende avvio da una accertata situazione di partenza – fase iniziale - e dalla definizione di un percorso cui seguono, a conclusione di ogni unità di lavoro, momenti intermedi di controllo dei risultati (verifica) e, a scansione quadrimestrale -fase intermedia/formativa-una valutazione che indica l'avvicinamento agli obiettivi programmati – fase finale/sommativa;
- È occasione per la revisione e la riprogettazione dei percorsi previsti;
- Mira a valorizzare gli aspetti positivi di ciascuno per favorire la fiducia in se stessi;
- Si traduce in interventi individualizzati da attuare in itinere finalizzati a stimolare le potenzialità negli alunni;
- Nella scuola primaria prevede lo sviluppo dei quadri di conoscenze, le abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale del bambino;
- Nella scuola secondaria coinvolge l'alunno nel suo processo di formazione tenendolo informato sui risultati attesi, sulle modalità per conseguirli e aiutandolo a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità;
- Prende in esame gli aspetti non cognitivi dell'apprendimento (attenzione, concentrazione, memoria, metodo di lavoro, interesse, partecipazione ecc.);
- Sollecita la collaborazione delle famiglie.

Strumenti di valutazione

Nell'esercizio di una seria azione professionale e per documentare i diversi aspetti del processo di crescita dell'alunno, i docenti utilizzano gli strumenti prescritti dalla normativa: agenda della programmazione, giornale dell'insegnante, registro di classe, documento di valutazione e strumenti interni appositamente elaborati per supportare i docenti e per favorire il coinvolgimento delle famiglie.

La valutazione degli alunni riguarda l'insieme dei progressi conseguiti nel corso del Primo e del Secondo Quadrimestre.

La verifica si attua attraverso:

- Osservazioni sistematiche dei comportamenti e delle relazioni in contesti più o meno strutturati e registrazione attraverso strumenti appositamente predisposti;
- Analisi dei risultati degli alunni;
- Sollecitazione di prestazioni: prove di verifica, test di profitto, produzione di lavori individuali e collettivi.

La somministrazione delle verifiche si basa sui seguenti criteri:

- Rilevazione della situazione di partenza;
- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno (pratiche, scritte, orali, osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di socializzazione);
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con il lavoro effettivamente svolto in classe;
- Prove semplificate e/o adattate per alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento;
- Verifiche oggettive, anche concordate a livello di interclasse;
- Rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni con cadenza bimestrale e quadrimestrale.

A registro vengono riportate le valutazioni inerenti alle interrogazioni orali e alle verifiche scritte e alle osservazioni sistematiche effettuate periodicamente. Il voto espresso in decimi, riportato sulla scheda quadrimestrale di valutazione non sarà ricavato da una media matematica, ma terrà conto dei seguenti criteri utili a valutare i singoli percorsi di apprendimento:

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Competenze raggiunte
- Metodo di lavoro
- Impegno e partecipazione

- Rielaborazione personale
- Autonomia

Il Collegio docenti ogni anno procede all'approvazione della **Delibera sulla valutazione** al fine di stabilire criteri e modalità condivisi relativamente alle **operazioni di scrutinio finale; all'ammissione** alla classe successiva; **alla definizione del voto di ammissione all'Esame finale del Primo Ciclo di Istruzione o alla NON ammissione.**

Al termine del triennio della Secondaria di I Grado, il Consiglio di classe, valutati gli interessi e le attitudini mostrati dagli alunni, rilascia per ciascun alunno/a un **Consiglio Orientativo** per la scelta della Scuola Secondaria di II Grado. Dopo le Prove d'Esame la scuola rilascia un attestato di licenza che certifica le **competenze** e riporta la **votazione finale.**

Modalità e strumenti di valutazione interna

Il documento di valutazione è lo strumento intorno al quale scuola e famiglia si confrontano e concordano interventi educativi.

Nel corso dell'anno la valutazione è scandita in tre momenti specifici:

- **Valutazione bimestrale (Scuola Secondaria di I Grado):** a novembre allo scopo di progettare percorsi di apprendimento, il Consiglio di Classe formula un giudizio relativo alla situazione di partenza dello studente (comportamentale e metodologica), distinguendo le osservazioni rispetto alle differenti classi
- Per quanto concerne le **Classi Prime**, le Osservazioni verranno formulate per tutti gli alunni della classe al fine di dare rilevanza anche simbolica all'inizio del nuovo percorso; di poter incontrare le famiglie dei ragazzi e quindi di poter stabilire un primo contatto con i genitori, ponendo le basi per una condivisione delle responsabilità educative; di presentare alle famiglie i docenti del Consiglio di Classe.

Relativamente alle **Classi Seconde e Terze**, le Osservazioni verranno formulate invece solo per quegli studenti che evidenziano situazioni di una certa fragilità (e/o problematiche anche pregresse) sia in ambito didattico, sia sotto il profilo educativo e del comportamento. La eventuale segnalazione degli studenti andrà condivisa all'interno del Consiglio di Classe e comunicata alla DS. Il documento verrà quindi consegnato alle famiglie e, in quella sede, commentato e discusso.

La suddetta documentazione (relativa ad ogni classe) resterà agli atti e sarà parte integrante del percorso valutativo.

- **Valutazione intermedia del I quadrimestre** a gennaio. Ha lo scopo di tenere sotto controllo l'itinerario di apprendimento e le sue fasi per approntare le eventuali modifiche che possono riguardare gli obiettivi, i contenuti, la metodologia e i ritmi delle attività d'insegnamento-apprendimento. Il Consiglio di Classe si riunisce per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi relativi alle singole discipline e al comportamento.
- **Valutazione finale** che ha come scopo principale l'accertamento dell'acquisizione da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e competenze previste. E' determinante per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di licenza.

Modalità e strumenti di valutazione esterna

La valutazione esterna degli apprendimenti è affidata all'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di formazione) che ogni anno rileva le conoscenze e le abilità possedute dagli alunni delle classi 2^a e 5^a della Primaria e 3^a della Secondaria di Primo Grado con prove standardizzate di Italiano e Matematica di contenuto e durata differente a seconda della classe.

Finalità delle prove INVALSI per il Primo Ciclo:

- ITALIANO: *valutare la competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto e le conoscenze lessicali e grammaticali*
- MATEMATICA: *valutare le conoscenze e le abilità nei sotto-ambiti disciplinari di Numeri, Spazio e Figure, Dati, Previsioni, Relazioni e Funzioni e i processi cognitivi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi.*

Per la Classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado la Prova nazionale è inclusa nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Nel corso dell'anno i docenti preparano gli alunni allo svolgimento delle prove attraverso esercitazioni mirate e organizzate, anche a livello d'istituto, per tutte le classi coinvolte nella somministrazione.

Inoltre, la scuola ritiene importante avviare interventi di informazione e riflessione sia su struttura e contenuti delle prove, sia sui risultati per diffondere, all'interno e della scuola e a favore delle famiglie, una corretta conoscenza delle finalità della rilevazione e del suo svolgimento, in particolare per quanto riguarda:

- L'oggetto e le modalità della rilevazione, in linea con le direttive;
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale;
- La necessità, per ottenere dati affidabili, di una corretta somministrazione;
- L'utilità che riveste per la singola istituzione scolastica il rapporto sui risultati.

Gli esiti delle prove, infatti, restituiti alla scuola e comparati anche a livello regionale e nazionale, diventano oggetto di riflessione collegiale di Istituto e di autovalutazione all'interno dei Gruppi di materia interessati.

Restituiti dall'Invalsi sotto forma di grafici, gli esiti sono consultabili sul sito della scuola, nell'apposita Area Invalsi e i risultati della secondaria sono consultabili nel sito *Scuolainchiaro*.

10. FABBISOGNO DI PERSONALE E MATERIALI

La dotazione organica di base dei docenti è definita a livello ministeriale. Ulteriori risorse vengono attribuite secondo quanto disposto dalla L.107/15 (organico di potenziamento), al fine di integrare e rafforzare l'offerta formativa dell'Istituto.

10.1 Potenziamento di docenti su posto comune e sostegno

Il Collegio dei docenti sulla base delle aree indicate dal Miur e al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Istituto Comprensivo Maffucci ha individuato le seguenti priorità di fabbisogno dei docenti per il potenziamento:

- 1) Potenziamento umanistico, linguistico e per la legalità
- 2) Potenziamento laboratoriale
- 3) Potenziamento indirizzo musicale

I potenziamenti delle aree scientifiche, motorie e della lingua inglese e lingue comunitarie sono ritenuti altrettanto fondamentali.

Per assicurare un'adeguata copertura delle assenze brevi ed organizzare attività progettuali di supporto e sviluppo, laboratori integrati ed espressivi, arricchimento dell'offerta formativa, sarebbero necessari almeno quindici docenti aggiuntivi.

10.2 Incremento personale amministrativo ed ausiliario

Al fine di assicurare un efficiente ed efficace funzionamento dell'Istituto, articolato in tre plessi, l'organico del personale amministrativo appare adeguato. Si ritiene assolutamente necessario mantenere il posto aggiuntivo dell'ex docente art. 112 attualmente in servizio nella segreteria del plesso di via Bodio.

Carente è il numero dei collaboratori scolastici, in quanto per assicurare pulizia e sorveglianza adeguati sarebbe necessario disporre di almeno quattro unità di personale in più (due per plesso) alla scuola primaria. Infatti, con il personale attualmente in servizio, non è possibile assicurare la copertura oraria completa della sorveglianza ai piani, che sarebbe necessaria.

10.3 Infrastrutture, materiali ed attrezzature

Al fine di potenziare l'offerta formativa rendendo il nostro Istituto più innovativo, tecnologico e sicuro attraverso la riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi ed il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici la nostra scuola partecipa ai bandi PON (Programma operativo nazionale) che sono lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso. La scuola ha inviato i progetti relativi agli avvisi per **la realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e per la realizzazione di ambienti multimediali**. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo un arco temporale di sette anni.

Inoltre anche una parte delle risorse messe a disposizione della scuola dall'Associazione e dal Comitato Genitori vengono destinate all'incremento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto.

I plessi dell'istituto necessitano di interventi di riqualificazione e manutenzione, quali la realizzazione degli interventi relativi alla messa in sicurezza (scale di sicurezza esterne, ascensore ed ampliamento del refettorio nel plesso Bodio), rifacimento dei cortili del plesso Bodio e Maffucci, realizzazione di una palestra e rifacimento del pavimento di quella attuale nel plesso Maffucci. Inoltre si attende ancora l'intervento di ristrutturazione della segreteria del plesso Maffucci, che ha visto un raddoppiamento degli addetti dopo il dimensionamento.

Particolari criticità presentano in tutti i plessi il sistema idraulico e di riscaldamento, attualmente sono in corso interventi di manutenzione.

L'incremento progressivo della popolazione scolastica ha portato a sacrificare molti spazi-laboratorio per far posto alle classi, sarebbe auspicabile un ampliamento da parte del Settore Edilizia del Comune, soprattutto nel plesso Maffucci dove appare strutturalmente realizzabile.

Da ampliare risultano i materiali e le attrezzature delle palestre e dei laboratori, cui vengono riservate risorse, ma sempre in misura insufficiente rispetto alle esigenze.

11. FORMAZIONE

Il POF triennale, sulla base della normativa vigente, individua "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12). L'Istituto riconosce l'importanza prioritaria della formazione per tutto il personale scolastico, al fine di mantenere alte la qualità professionale e la motivazione personale.

11.1 Piano di formazione docenti

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, il piano di formazione privilegerà percorsi formativi legati alle specificità dell'Istituto e alle priorità evidenziate nel RAV:

- progettazione e certificazione delle competenze degli alunni
- didattica innovativa della matematica e dell'area scientifica
- corsi di formazione sulla sicurezza (come da prescrizione normativa)
- competenze per una didattica inclusiva ed interculturale
- aggiornamento dei docenti relativamente a ambiti disciplinari specifici.

La scuola offrirà occasioni di formazione e riconoscerà ai docenti ogni altra attività formativa, anche individuale, attinente a queste tematiche; si indica una quota oraria di 20 ore annuali circa per realizzare un modulo di formazione significativo.

11.2 Attività di formazione del personale scolastico amministrativo e ausiliario

Si prevede l'attuazione di un corso di aggiornamento per titolari ART. 7 (personale ausiliario); inoltre ogni occasione di formazione su tematiche di interesse verrà comunicata agli Assistenti Amministrativi, favorendo in tutti i modi la partecipazione.

Il personale ausiliario non ancora formato in qualità di figura sensibile per la sicurezza (antincendio, pronto soccorso...) verrà annualmente iscritto ai relativi corsi.